

13 GIUGNO 2010 11^{MA} DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

Lun 14	S. Eliseo, profeta	
19:30	MARIA ZAMBONIN (10 ann.)	Marito e figli
Mar 15	S. Vito, m.	
19:30	FRANCESCO COTRONEO (19 ann.)	Figlia Grazia e Rocco Brundia
Mer 16	S. Ferruccio	
19:30	MICHELE MANGIARDI	Figli Pietro e Raffaele e fam.
Gio 17	S. Adolfo	
19:30	MARIANO MANISCALCO	Moglie e figli e fam.
Ven 18	S. Calogero, eremita	
19:30	FR. JERRY MC CORMISH	Family Walker
Sab 19	Ss. Gervasio e Protasio, mm.	
16:00	50^{MO} Anniversario di Matrimonio di Carlucci Alfredo e Longo Annunziata	
19:30	MICHELE MANGIARDI (13 ann.)	Figli Raffaele e Pietro e fam.



DOMENICA 20 GIUGNO 2010 SS. MESSE RACCOMANDATE

9:00	ANTONIO TIMPANO SABATINO IOCCA GIUSEPPE SOTTILE ANGELO MICHELLI GIOVANNI MARRONGELLI SERGIO LISI PASQUALE LUBERTI GUIDO PADOVAN EDDA BATTISTELLA ATTILIO MIRAGLIOTTA NANDO PENNELLA	Moglie e figli Figlie Anna e Francesca e fam. Moglie e figli Figli e fam. Figlia Derna e fam. Figlio Elio e fam. Moglie e figlie Moglie e figli Antonietta Padovan e figli Moglie e figlie Angelo e Tina Spadola
10:30	AMERICO TARASCO e GIUSEPPE PALUMBO CARMELO CUFFARI ANTONIO MINICHILLI ANGELO SALVATI GILDA FURGIUELE FORTUNATO CALABRÒ PIETRO CARCHIDI PIETRO e ROSA CARCHIDI	Famiglia Luciano ed Elisa Dinardo Figli e fam. Figli e fam. Figlie Natale e Teresa e fam. Lucy Zito Figli Rosa e Bruno Nuora Assunta Carchidi
12:00	VITO MUOLO SALVATORE CAMPANARO ANGELO COSTANZA (6 ann.) PASQUALE D'ONGHIA	Figli Anna e Vincenzo Figlia Teresa w fam. Moglie, figlie e nipoti Moglie e figli



VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$1,200.00

PELLEGRINAGGI: St. ANNA e CANNETO.

1. Un Bus è pieno! Siamo vicini per completare il 2^{do} Bus. Non aspettiamo...!
2. Come possiamo vedere dal programma, quest'anno abbiamo la possibilità di andare in pellegrinaggio all'erigendo santuario della Madonna di Canneto (Montreal).

Per le prenotazioni e informazioni chiedere ad Annamaria Spadaccini (613-723-7531) o all'Ufficio Parrocchiale (613-723-4657) o ad Angelina Doldo (613-521-3045)

-Quebec, \$195.00 a testa (2 persone in camera),
\$185.00 a testa (3 persone in camera),
\$175.00 a testa (4 persone in camera).

-Canneto, \$30.00 a persona

PILGRIMAGES: St. ANNE and CANNETO.

1. We already have one full bus! We have almost filled a 2nd Bus. Do not wait until the last minute!
2. As you can see from the program, this year we have the chance to go on a pilgrimage to the Sanctuary of the Madonna of Canneto (Montreal).

For reservations and information please contact Annamaria Spadaccini (613-723-7531) or at the Parish office (613-723-4657) or Angelina Doldo (613-521-3045)

-Quebec, \$195.00 per person (2 people in the room),
\$185.00 per person (3 people in the room),
\$175.00 per person (4 people in the room).

-Canneto, \$30.00 per person

IMPORTANTE! IMPORTANT!

Il 1 Luglio non ci sarà celebrazione eucaristica! 1st of July we will not celebrate the Eucharist!

DAL VANGELO Lc 7,36-8,3

Amore e perdono.

La fede nella misericordia di Dio, che nulla desidera più del perdono dei peccati, viene espressa, in tutta la Bibbia, con una grande varietà di immagini e di termini, a volte di straordinaria audacia. Il perdono accordato da Dio ha anche un'efficacia creatrice. Cambia il cuore di colui che lo accoglie, crea in lui un cuore puro, lo rinnova nelle profondità del suo essere (Sal 51,12). Solo il Creatore può perdonare in questo modo. La parola del perdono si appella sempre all'autorità sovrana di Dio: **“Ti sono perdonati i tuoi peccati”**.

Se si fosse accontentato di predicare la misericordia divina e di esortare i peccatori alla conversione, Gesù avrebbe parlato come i profeti. Ma a una peccatrice, entrata in casa del fariseo che lo ha invitato, egli dichiara: **“Ti sono perdonati i tuoi peccati. La tua fede ti ha salvata”**. Vi sono qui molti motivi di stupirsi: l'audacia della donna, che entra in casa di un “puro”, il suo comportamento e ancor più la parola di Gesù che perdona i peccati.

I cristiani cui è rivolto questo Vangelo potrebbero essere tentati di indignarsi della reazione del fariseo, senza pensare alla reazione che avrebbero se una donna del genere, entrando in chiesa durante la celebrazione dell'eucaristia, andasse, senza dire una parola e senza preoccuparsi dei presenti, ad inginocchiarsi piangendo ai piedi dell'altare e a bruciare un incenso molto costoso. Dimentichiamo, forse, che tutti noi che formiamo l'assemblea radunata attorno alla tavola del Signore siamo dei peccatori perdonati grazie alla fede in Gesù Cristo e non a motivo dei nostri meriti o delle nostre buone azioni?

L'atteggiamento di Gesù invita ciascuno a purificare lo sguardo che ha sugli altri. Lui, il giusto, non umilia i peccatori, ma li accoglie con estrema delicatezza. Egli sa che l'amore di Dio può essere grande anche fra i peccatori, tanto più grande per il fatto che sono stati perdonati dei loro molti peccati.

Peccato e perdono. Si dice e si ripete spesso che non c'è più il senso del **“peccato”**. Un segno è anche il diradarsi della pratica sacramentale del perdono. Forse sarebbe più esatto dire che la nozione di peccato è emigrata dalla zona religiosa ad altre sfere, assumendo altri connotati. Per esempio non si dice più: **“Ho peccato”**. Invece secondo un codice psicologico si preferisce parlare di errore, di sbaglio, di limiti, di problemi e difficoltà.

VISITA SPECIALE: 10-20 GIUGNO

Dall'anno scorso, nella nostra Diocesi, è in corso una collaborazione con alcuni Istituti Missionari sparsi per il mondo. In pratica, ogni anno, ci viene assegnato un Istituto (Congregazione). Verranno a parlarci delle loro Missioni e chiedere il nostro contributo. Questo anno ci è stata assegnata la Congregazione dei Spiritani.

Abbiamo a disposizione delle buste dove metterete la vostra “carità” e che riporterete domenica prossima.

Spesso, nel linguaggio un po' evanescente e confuso dei settimanali che raccolgono le confessioni extra-sacramentali, si dice: **“Sono in crisi”**. E' la riduzione psicologica del peccato, con qualche residuo di complesso di colpa. Invece nel contesto sociale si ricorre al vocabolario giuridico. Allora si parla di ordine violato, di trasgressione della norma, di violazione di un tabù o divieto.

Naturalmente non si può contestare il diritto di ricorrere a diversi schemi linguistici per interpretare l'esperienza umana. È sempre stato così; anche se ieri le persone senza tante complicazioni dicevano: **“oggi ho i nervi”**; **“quello oggi ha la luna di traverso”**. Invece ciò che impoverisce e deforma l'esperienza umana è la riduzione del peccato a un fenomeno del processo psicologico, a una trasgressione della norma o dell'ordine.

Contro questa deformazione farisaica e legalistica si oppone Gesù nel Vangelo e Paolo nella lettera ai Galati. Con la parabola dei due debitori Gesù smaschera la concezione *contrattuale* del rapporto religioso.

Dall'insieme del brano evangelico, che si chiude con l'annuncio del perdono dei peccati e della salvezza, appare in primo piano l'iniziativa gratuita di Dio che accoglie, riabilita e salva la persona peccatrice.

A questo punto si intuisce che il problema del peccato, prima di essere una questione morale, psicologica o sociale, è un problema che chiama in causa il rapporto con Dio.

Anzi, si potrebbe dire che non esiste peccato se non in relazione a Dio. Ma ancora una volta si pone il problema: quale Dio? Davide pensava di essere a posto fino a quando la parola del profeta non lo mette davanti alle esigenze del Dio vivente: **“Hai disprezzato la parola del Signore”**

(2Sam 12,9). Paolo, scrupoloso osservante dei comandamenti, pensava di essere a posto finché non ha incontrato il volto amante di Dio in Gesù crocifisso.

Simone, il fariseo del Vangelo, credeva di essere un uomo religioso e ineccepibile finché la parola e il gesto di Gesù non gli rivelano un'altra immagine di Dio.

“La tua fede ti ha salvata; và in pace!”. Cristo dona la salvezza a questa donna che rappresenta me, te e anche tutti noi... Gesù trasforma le nostre lacrime in sorgente di vita nuova. Forse in questo nostro tempo questa donna è segno della Chiesa che ritrova la vita... piangendo ai piedi di Gesù.

SPECIAL VISIT: 10-20 JUNE

In our Diocese there is a collaboration, since last year, with some Missionaires scattered throughout the world. Practically, every year, we are assigned an Institute (Congregation). They will come to speak to us about their Missions and ask for our contribution. This year we have been assigned the Congregation of the Spiritani.

We have special envelopes available for you to make a “charitable” contribution and which you will kindly bring back next Sunday.

FROM THE GOSPEL Lk 7,36-8,3

Love and forgiveness.

The faith in God's mercy, that wishes no more than the forgiveness of sins, is expressed in the entire Bible, with one great variety of images and terms, sometimes of extraordinary audacity. Forgiveness which comes from God has also a creative effectiveness. It changes the heart of he who receives it, it creates in him a pure heart, renews him in the depths of his being (Sal 51, 12). Only the Creator can forgive this way. The word of forgiveness always appeals to the sovereign authority of God: "**Your sins are forgiven**". If he would have been pleased to preach the divine mercy and encourage the sinners to conversion, Jesus would have spoken like the prophets. But to a sinner, entering the Pharisee's house who had invited him, he declares: "**Your sins are forgiven. Your faith has saved you**". Here there are many reasons to be astonished: the audacity of the woman, who enters the house of a "pure one", her behavior and even more astonishing are Jesus' words that forgive sins.

Christians to whom this Gospel is addressed could be indignant with the Pharisee's reaction, without thinking of the reaction that they would have if a woman of the sort, entering the church during the celebration of the Eucharist, went, without saying a word and without worrying about those present, to kneel down crying at the feet of the altar and burning a very expensive incense. Do we forget, perhaps, that we who form the assembly gathered round the table of the Lord are sinners who have been forgiven thanks to the faith in Jesus Christ and not due to our merits or our good deeds?

Jesus' attitude invites everyone to purify the criticism towards others. He, the righteous, does not humiliate the sinners, but he welcomes them with extreme care. He knows that the love of God can be great even among sinners, much more for them for the fact that they have been forgiven for their many sins.

Sin and forgiveness. It is often said and repeated that there is no longer the sense of "**sin**". A sign is also the reduction of the sacramental practice of forgiveness. Perhaps it would be more exact to say that the sin notion has emigrated from the religious field to other spheres, assuming other connotes. For example it's no longer fashionable to say: "*I have sinned*". Instead, according to a psychological code, it is

preferred to speak about error, mistake, limits, problems and difficulty.

Often, in the vanished and confused language of the weekly magazines that gather extra-sacramental confessions, refer to it as: "*They are in crisis*". It's the psychological reduction of sin, with some residual of guilty complex. Instead within the social context it is referred to the legal vocabulary. Then we speak about violation of the order, of trasgression of the norm, violation of a taboo or prohibition. Naturally the right to resort to various linguistic outlines in order to interpret the human experience cannot be challenged. It's always been the case; even if in the past people without many complications would say: "*today I am on edge*"; "*today he is in a bad mood*". Instead what weakens and distorts the human experience is diminish sin to a phenomenon of the psychological process, to one of transgression of the norm or the order.

Jesus in the Gospel and Paul in the letter to the Galatians oppose this Pharaseic and legalistic distortion. With the parable of the two debtors Jesus unmasks the *contractual* conception of the religious relationship.

By the evangelic passage, that ends with the announcement of forgiveness of sins and salvation, God's open initiative that welcomes, rehabilitates and saves the sinner is evident. At this point it is understood that the problem of sin is, before being a moral, psychological or social issue, a problem that calls into question the relationship with God. Indeed, it could be said that sin does not exist without the relationship with God. But once again the problem is posed: which God? David thought to be morally righteous until the word of the prophet does not put it in front of the requirements of the living God: "**You have despised the word of the Lord**" (2Sam 12,9). Paul, scrupulous observer of the comandaments, thought to be morally righteous until he meets the loving face of God in the crucified Jesus. Simon, the Pharasee of the Gospel, considered himself a religious man and unexceptionable until the word and Jesus' gesture reveal another image of God.

"**Your faith has saved you; go in peace!**". Christ gives salvation to this woman who represents me, you and all of us ... Jesus transforms our tears into a source of new life. Perhaps for us this woman is a sign of the Church that rediscovers life once again... crying at Jesus' feet.

PICNIC (ORCHARD VIEW-18 Luglio)

È tempo di registrarsi per il picnic della Parrocchia che si svolgerà presso l'**ORCHARD VIEW** il **18 Luglio**.

La partecipazione al Picnic è gratis!

Fin da questo momento ringrazio il Sig. Gino Milito per la sua disponibilità.

Come al solito partirà un pulman dalla Parrocchia per chi non può guidare o preferisce essere libero per differenti motivi. In serata lo stesso pulman ripartirà dall'Orchard View per riportarvi in Parrocchia.

PICNIC (ORCHARD VIEW on July 18)

It's time to reserve for the Parish picnic that will take place at **ORCHARD VIEW** on **July 18**.

Participation is free!

I like to thank Mr. Gino Milito for this availability.

As usual a bus will leave from the Parish for those who cannot drive or those who prefer not to for whatever reasons. The bus will leave Orchard View in the evening to bring you back to the church.